

## LA FILOSOFIA CRISTIANA

I concetti fondamentali che distinguono il Cristianesimo dalla cultura greca?

- **VISIONE DI DIO:** il Dio cristiano aiuta/punisce l'uomo e interagisce con lui. Il Dio cristiano poi CREA TUTTO, è un Dio personale che ha una sua volontà e che dal nulla crea le cose, è la prima volta che appare. Tale visione si basa sul vecchio e nuovo testamento. la bibbia non può sbagliare perché ispirata da Dio e vuol dire libri. la prima traduzione è di Tolomeo filadelfo in greco e di san gerolamo in latino e detta vulgata nel 5 secolo. nel 313 con editto di costantino religione ufficiale. patristica scolastica prende il nome dai padri della chiesa e coincide con conquista romana. scolastica va dalla caduta del sacro romano impero al 300.

La filosofia cristiana delle origini non chiede obbedienza ai dogmi ma un assenso razionale.

La fede ha come argomento la speranza in una verità già data mentre la ragione filosofica ha come tema proprio la ricerca della verità.

Secondo Sant'Agostino la stessa ragione porta ad avere fede e non si pone in contrasto con essa.

## IL NEOPLATONISMO

Il neoplatonismo è l'ultima filosofia della tradizione greca a cui la filosofia cristiana deve molto

Il centro della speculazione del neoplatonico Plotino è il rapporto sussistente tra l'uno e i molti, come già Eraclito e Parmenide: la verità è l'essere mentre il divenire è apparenza.

Per Plotino l'essere è visto come l'Uno (principio unificatore del tutto e da cui tutto deriva), completamente trascendente e ineffabile (non si può dire nulla di esso).

Dell'Uno si può dire solo ciò che non è, questo è un esempio di teologia negativa,

Dall'Uno illimitato il molteplice deriva, non per creazione, ma per emanazione diretta come la luce che allontanandosi dalla sorgente luminosa si fa sempre più fioca.

Da quest'emanazione prendono corpo delle sostanze: l'intelletto e l'anima

## SANT'AGOSTINO

Agostino nasce a Tagaste in Africa, diventa vescovo di Ippona ed è contemporaneo al Sacco di Roma (410).

Agostino ha una madre Monica, molto importante per la sua vita, che è cristiana.

La speculazione filosofica di Agostino inizia con dubbi scettici: lo scetticismo è però contraddittorio se non esiste una verità non esiste neanche la verità per cui si dubita.

Per uscirne bisogna trovare qualcosa di cui non si può dubitare ovvero di essere una mente che dubita.

La mente per Agostino è l'anima ed è un insieme di idee, tra cui quelle di perfezione, di immortalità ed infinito, che non possono venire da me, in quanto essere imperfetto, mortale e finito e di cui non si ha esperienza.

Se queste idee sono presenti devono essere state introdotte da qualcuno che è perfetto, immortale e infinito. Questo qualcuno è Dio.

Agostino scrive *Le confessioni*, che è sostanzialmente un testo moderno in cui l'anima è vista per la prima volta nella sua ricchezza contraddittoria psicologica.

L'anima è sede della volontà ed Agostino si accorge che tra la volontà e la ragione non sempre vi è concordanza pertanto il filosofo pensa che la volontà non si riduce a mero strumento.

La memoria è un'altra componente dell'anima, Agostino affronta così una riflessione sul tempo.

Il tempo è difficile da spiegarsi quando lo si vuole definire con precisione.

Agostino pensa che il tempo esista all'interno di noi, e che non sia altro che un modo che abbiamo di ordinare gli eventi secondo un *prima* e un *dopo*..

Noi viviamo il tempo come ricordo e come attesa, mentre il presente ci sfugge continuamente.

Il problema del tempo implica il problema del *tempo di Dio* prima della creazione.

Cosa faceva Dio *prima* della creazione?

Agostino supera questo problema concludendo che è si tratta d un problema senza senso in quanto il tempo è *dentro* alla creazione e non fuori.

Il tempo è quindi *creatura*.

La concezione del tempo, per Agostino, è quella giudaico cristiano: un tempo lineare in cui vi è un'inizio e una fine.

Leggere pag 473